

Priolo. Isab sul caso Comes: "blocchi illegali, colpita unica società sensibile alla vertenza"

“Il blocco delle portinerie di Isab da parte del personale Comes Sicilia è avvenuto a danno dell’unica azienda che ha dimostrato attenzione e sensibilità alla vertenza e rischia di pregiudicare l’operatività della raffineria stessa”. Inizia così la nota di Isab sulla manifestazione di questa mattina. La società del gruppo Lukoil era in effetti stata la sola a mostrare una apertura nella intricata vicenda.

“Gli azionisti di Comes, titolare di un contratto con Isab del valore di 10 milioni di euro, hanno deciso spontaneamente ed in autonomia di mettere in liquidazione la società e di licenziare tutto il personale dopo soli sei mesi dall’affidamento del contratto”, spiega ancora la nota.

“È necessario immediatamente chiarire come dei 156 lavoratori coinvolti nella vertenza solo 50/70 sono riferibili al contratto che Comes Sicilia aveva con Isab. Comes ovviamente intrattiene rapporti commerciali non solo con Isab ma anche con altre società della zona industriale dove si ritiene siano impiegati il resto dei lavoratori.

Isab ha immediatamente dato la sua disponibilità per ricollocare il personale legato al proprio contratto ma in modo strumentale si è tentato di addossarle l’onere di ricollocare tutto il personale sotto la minaccia dei blocchi che comunque si sono puntualmente verificati. Isab – prosegue la nota – ha sempre adottato un comportamento improntato al senso di responsabilità e di partecipazione sociale, soddisfacendo nel limite del possibile le richieste avanzate dalle parti sociali e datoriali”.

E adesso il rischio è che le posizioni si irrigidiscano.

“Quanto accaduto e quanto sta accadendo non solo è illegale ma mette a rischio la normale operatività della nostra azienda e sta producendo significativi impatti a tutti quegli operatori, pubblici e privati, che hanno necessità di rifornirsi di prodotti petroliferi con continuità”.

Priolo. Bloccate le autobotti lungo la ex 114, protestano i dipendenti Comes licenziati

Nuova eclatante protesta da parte dei lavoratori Comes, licenziati per via della cessazione dell'attività dell'azienda. Sono 156 i dipendenti che si ritrovano senza occupazione e senza stipendio da luglio. Dopo il sit-in in piazza Archimede e l'incontro di una delegazione con il prefetto, Armando Gradone, questa mattina i lavoratori bloccano le autobotti lungo l'ex strada statale 114, nella zona industriale, per rendere ancor più evidente le forti preoccupazioni e il disagio che le 156 famiglie vivono. La richiesta è quella di un intervento da parte di Lukoil, per cui la Comes ha lavorato, assicurandosi delle commesse.

Noto. Ricettazione di armi,

27enne arrestato dalla polizia

Ricettazione di un fucile Beretta calibro 12 . Con questa accusa, a seguito di indagini di polizia giudiziaria, gli uomini del commissariato di Noto, hanno arrestato Mario Moscatello, 27 anni, netino. Denunciate, inoltre, due persone, tra cui un minore, quale autore del furto dell'arma e quale intermediario della ricettazione. Moscatello, sentendosi braccato, si è presentato spontaneamente presso gli uffici di polizia nella tarda mattinata di ieri.

Augusta. Il presidente di Confindustria inaugura i due nuovi impianto Sasol

Saranno inaugurati lunedì 17 ottobre i due nuovi impianti realizzati all'interno dello Stabilimento Sasol Italy di Augusta. Si tratta dell'impianto di Cogenerazione (Turbogas) realizzato da Sasol Italy Energia e dell'impianto di produzione di gas tecnici (industriali e medicinali) realizzato dal Gruppo SOL.

Interverranno il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, e Domenico Arcuri, amministratore delegato Invitalia che ha contribuito al finanziamento dell'opera.

E poi ancora l'assessore regionale alle Attività Produttive, Mariella Lo Bello, e il presidente della commissione Ambiente del Senato, Giuseppe Marinello.

Palazzolo. Da venerdì via ad Agrimontana: eccellenze enogastronomiche in mostra

Prende il via domani la sedicesima edizione dell'Agrimontana di Palazzolo, rassegna dedicata all'enogastronomia ed alle eccellenze del territorio. Si comincia con il convegno "L'operatività del nuovo modello di sviluppo ibleo", alle 18.30 nell'aula consiliare del Municipio in piazza del Popolo. Sabato alle 17 ci sarà l'apertura degli stand di degustazione di prodotti tipici degli Iblei, show cooking e approfondimenti gastronomici, preparazione e degustazione di ricotta calda a cura dell'azienda agricola Tagameli e molitura con minifrantoi e degustazione dell'olio a cura dell'istituto Agrario. Inoltre nella sala dell'ex Biblioteca verrà inaugurata la mostra dell'artigianato di qualità.

La Sala Verde, invece, ospiterà la ventunesima Mostra micologica naturalistica Akrense. Domenica gli stand apriranno alle 10 con le degustazioni, in particolare, dei prodotti di suino nero siciliano, ma anche i dolci della solidarietà con la fiera del dolce promossa dai club services. Musica in centro con il gruppo folkloristico "Sicilia rusticana". In programma anche un'escursione al complesso rupestre di San Marco a cura di Ente fauna siciliana, visita guidata all'Ipogeo di Valeria a cura dell'associazione Natura Sicula, visita guidata al Molino ad acqua Santa Lucia. Domenica mattina al Comune, invece, si parlerà di "Le eccellenze siciliane dei borghi più belli d'Italia a Eataly" con la partecipazione del consorzio EcceItalia e passeggiata barocca a cura della Pro Loco di Palazzolo.

Tra gli eventi collaterali alla rassegna sabato è in programma

alle 19 nella chiesa dell'Annunziata la conferenza "Il racconto dell'arte, Antonello da Messina e Francesco Laurana, il Rinascimento a Palazzolo Acreide" a cura della Pro Loco, mentre domenica alle 17.30 nella sala consiliare si parlerà di "L'Annunciazione nei luoghi dell'Annunciazione".

Ma l'Agrimontana sarà anche l'occasione per ammirare le mostre allestite al museo archeologico di palazzo Cappellani dedicata ad Antonello da Messina e Francesco Laurana, al museo dei viaggiatori in Sicilia su "I Santoni di Akrai riproduzioni in legno di Enzo Nieli" e le ricche collezioni etno - antropologiche della Casa museo Antonino Uccello.

"Un fine settimana dedicato alle nostre eccellenze - afferma l'assessore al Turismo Luca Russo - che si rinnova anche quest'anno grazie alla collaborazione con le aziende e i produttori del nostro territorio. Saranno tre giorni dedicati anche alla riflessione sulla filiera delle carni e sullo sviluppo che possono offrire le nostre produzioni di qualità".

Intanto sono state selezionate le aziende che hanno fatto richiesta per gli stand: Tenuta Tagameli, Mondial frutta, Nunzio Caligiore, Macelleria Peluso, Paolo Monaco, Arte bianca, Mori di Sicilia, Fiorentino gastronomia, Dea Mater, Macelleria Corsino, Antonio Cuore verde, Giuseppina Petrolo, Comir, Azienda agricola Uccello, Luisa Bologna. Giovanni Ragusa, Francesco Baglieri, Paolo Bellio, Giuseppe Baglieri, Kalat Scibet, La Trota, Miele, Istituto Alberghiero.

Pachino. Armi e oro in casa: arrestato 39enne

Armi da fuoco e munizionamento posseduti illegalmente. Per questo gli agenti del commissariato di Pachino hanno arrestato Maurizio Tuzza, 39 anni, pachinese. L'uomo è stato sorpreso in

flagranza di reato. Dovrà rispondere di detenzione illegale di arma da fuoco. Nella sua abitazione i poliziotti hanno rinvenuto una pistola con matricola abrasa e monili d'oro di probabile provenienza furtiva.

Priolo. "Qualunque", si va a processo. Il sindaco Rizza tra gli imputati. "Sereni ed impazienti"

Il Tribunale di Siracusa ha rinviato a giudizio il sindaco di Priolo ed altre 16 persone. Erano rimaste coinvolte nell'inchiesta denominata "Qualunque" con accuse che a vario titolo vanno dalla concussione al voto di scambio, dall'abuso d'ufficio alla truffa. Prima udienza il 20 gennaio 2017. Per l'accusa, però, il sindaco in particolare avrebbe elargito sussidi sociali a falsi poveri in cambio di voti dal 2011 al 2014.

Disposto il non luogo a procedere sull'ipotesi di truffa per un viaggio organizzato dal Comune a Rimini per lo stesso Rizza oltre a Beniamino Scarinci e Vincenzo Carrubba insieme all'agente di viaggi Maria Bellino: il fatto non sussiste.

"Sono sereni ed impazienti di dimostrare in un giusto processo le mie ragioni", scrive su facebook il primo cittadino priolese che annuncia come il Comune si costituirà parte civile.

Pachino. Gelate 2014, niente ancora rimborsi agli agricoltori, Vinciullo: "Regione che lede i diritti"

"A quasi due anni dagli eventi calamitosi che hanno colpito gli agricoltori dei Comuni di Pachino, Portopalo e Noto, l'assessorato regionale alla Agricoltura, pur avendo da mesi le risorse disponibili continua a perdere tempo, creando gravissimi danni agli agricoltori della zona sud della provincia". La denuncia è chiara e parte dal deputato regionale Vincenzo Vinciullo, presidente della commissione Bilancio dell'Ars. Vinciullo definisce questo "comportamento omissivo e lesivo dei diritti degli agricoltori di Pachino, Portopalo e Noto". Duro l'affondo del parlamentare regionale. "Chi vuole fare l'assessore-commenta-deve sapere che prima di fare propaganda deve pensare ai problemi della gente altrimenti il rischio concreto, come in questo caso, è che di eccessiva propaganda alla fine si muoia". Il tema è stato discusso ieri a palazzo dei Normanni.

Melilli. "Vi confermo la mia solenne promessa", manifesti del sindaco sulla vicenda

centri accoglienza

Il sindaco, Pippo Cannata scrive ai cittadini. Lo fa attraverso manifesti affissi per le vie di Melilli, con cui tira le somme sulla vicenda centri di accoglienza. “Concittadini, vi confermo la mia solenne promessa: fin quando sarò sindaco, non autorizzerò nessuna nuova apertura di strutture per immigrati, né di prima o seconda accoglienza né di ogni ordine, genere e grado, così come comunicato al prefetto di Siracusa con delibera di giunta del 30 settembre 2016”. Questo il passaggio saliente della comunicazione, rivolta ai residenti di Melilli, Città Giardino e Villasmundo. Utilizza caratteri cubitali il primo cittadino per rendere subito evidente il suo messaggio. Poi un attacco politico. “Il territorio di Melilli ha già dato abbastanza – si legge ancora nel documento – Se il prossimo anno, Sorbello e Sbona vinceranno le elezioni amministrative, potranno far aprire tutte le strutture per migranti che vorranno ma, fin quando ci saremo io e la mia giunta, i loro interessi non avranno successo”. Cannata punta l’indice contro Sorello Sbona che accusa di avere “compiuto un colpo di mano durante il consiglio comunale di venerdì 6 ottobre, approvando una mozione ambigua perché potrebbe prevedere la possibilità di aprire centri di seconda accoglienza e dunque per minori non accompagnati”. Ieri intanto Cannata ha nominato suo vice Sebastiano Gigliuto, che prende il posto di Enzo Coco. Le deleghe dei due assessori sono rimaste inalterate.

Città Giardino. Torna il

sereno dopo il "no" ad altri centri per migranti. "La gente non ne vuole"

A Città Giardino torna lentamente il sereno. La pronuncia decisa e netta contro il proliferare di centri di accoglienza per migranti ha riportato la calma nella frazione di Melilli. Prima la giunta poi il Consiglio comunale hanno chiuso alla possibilità di nuove aperture parlando anzi di chiusure di centri oggi attivi sul territorio.

Giuseppe Corradino, delegato amministrativo di Città Giardino, è stato tra coloro i quali si sono battuti con maggior veemenza al fianco dei residenti. "Era chiaro che la gente non voleva altri centri e ha manifestato il suo disagio occupando i locali della delegazione amministrativa ed elaborando un documento indirizzato al prefetto per esprimere il proprio disagio e la propria preoccupazione. Il consiglio comunale però, votando il documento della maggioranza, lascia aperta qualche possibilità per i centri di seconda accoglienza e questo comunque mi preoccupa".

In prima linea nella battaglia contro i centri di accoglienza anche Tommaso Cannella, che si è battuto con grande determinazione perché fosse approvato, in consiglio comunale, l'emendamento della minoranza (che chiedeva appunto di non autorizzare l'apertura di altre strutture di ogni genere, ordine e grado a Melilli, Città Giardino e Villasmundo), bocciato però dallo schieramento opposto. Luca Scibilia ha evidenziato invece la posizione "ambigua" di Salvo Midolo, consigliere comunale di Città Giardino, eletto nelle file del Pd. "E' stato l'unico della maggioranza presente nelle assemblee tenute sul posto per spiegare la nostra posizione alla gente ma - spiega Scibilia - nei momenti più importanti non c'è stato. Mi riferisco alla conferenza dei capigruppo, in seno alla quale si è deciso a maggioranza di convocare il

consiglio comunale del 6 ottobre a Melilli e non a Città Giardino e al fatto che ha votato il documento della maggioranza quando, almeno in questo caso, con un pizzico di buon senso, avrebbe potuto schierarsi dalla nostra parte. Forse non ha avuto coraggio". Anche il presidente provinciale della sezione Attività portuali della Confcommercio, Francesco Diana ha lottato al fianco dei residenti di Città Giardino. "A tutti noi – dicono Corradino, Scibilia e Cannella – conforta il fatto che la giunta ha precisato che nel territorio di Melilli non possano essere autorizzate strutture di nessun genere, ordine e grado".